

Agosto 2007, vacanze in Sardegna

Finalmente, dopo tanta attesa, è arrivato il momento di partire per le vacanze, la meta è una delle più belle d'Italia, la Sardegna.

Le persone e i mezzi coinvolti in questa avventura sono:

1° equipaggio su Laika ecovip 2.1 classic:

Massimo (36)

Denise (35)

Mattia (3)

????? maschio nella pancia di Denise (al 5° mese)

2° equipaggio su Laika ecovip 1 classic:

Massimo (detto Mala) (36)

Enza (35)

Matteo (5)

Sofia (2,5)

Si parte il giorno 2 agosto 2007 alle 23.30 da San Giovanni in Persiceto in provincia di Bologna per dirigersi al porto di Piombino, il nostro vettore per la Sardegna è Moby Lines, è la prima volta che usufruiamo di questo vettore ma, abituati alla vecchia Linea dei Golfi, non possiamo che migliorare, peccato per il prezzo un po' salato 521,50€ per un Laika 2.1 classic con bici a seguito (7,50mt), 2 adulti e 1 bambino sotto i 4 anni. Ancora peggio per l'altro equipaggio 580,90€ visto che Matteo a 5 anni è giusto che paghi!!.....

Come tutti i camperisti di sto mondo si pensava di partire alle 20.00 del 2 agosto, ma, mi mo ma.....23.30.....

Durante il tratto autostradale Bologna Firenze nulla di strano, a parte il solito traffico di autotreni che sfrecciavano anche a 95-100 all'ora pur di arrivare al posto previsto prima del grande blocco dei mezzi pesanti. Come abbiamo deciso l'orario, 20.00, poi posticipato alle 23.30, anche il luogo della fermata notturna è rimasto fermo là a peggiorare la situazione senza nemmeno avvicinarsi di qualche chilometro, così ecco fatto, arrivo a Baratti alle 04.00 del 3/8/07, in sostanza non volevamo correre il rischio di incappare nel traffico sia del tratto autostradale che quello della super strada FI-PI-LI.

Puntualissimi almeno all'imbarco siamo partiti da Piombino con ben 45 minuti di ritardo, (con la Vecchia Linea dei Golfi non è mai capitato). Certo le navi Moby fanno il fatto loro, grandi, confortevoli, piene di bar, giochi per bambini, piscina, ristorante self service ecc. ecc.. La cosa più

furba che consiglio a tutti i camperisti è di fare una doccia nei bagni della nave un' ora prima dello sbarco, la doccia sarà 2 mt per 1mt e NESSUNO pensa di fare una doccia in nave, invece è pulita e il quantitativo dell'acqua erogata è almeno il triplo di una comune doccia di casa, quindi idromassaggio incorporato, l'idea è del lupo di mare Mala.

Pensando che il ritardo con cui siamo partiti (45min.) venisse recuperato durante il viaggio abbiamo commesso un grande errore, ma oltre il danno la beffa..... il mare mosso ha ritardato l'arrivo a Olbia e oltre a questi fattori ci si è messa anche un'attesa di 30 min. per l'imbarco pilota davanti al porto. Per farla breve e riassumerla dovevamo partire alle 14.30 con arrivo a Olbia alle 19.00, ma siamo partiti alle 15.15 e arrivati alle 21.30.

Il nostro intento era quello di arrivare a Olbia come ci avevano fatto credere per le 19.00 e partendo di lì arrivare con tutta calma verso le 23.00 a Oristano, ma con tutti sti ritardi abbiamo "toppato" anche su questo pronostico. Per la verità ad Oristano il giorno 3/8/07 non siamo mai arrivati a causa della stanchezza dei 2 piloti e della mancanza di un self service che ci ha costretto a fermarci ad un distributore sulla statale a Tramatza. La sveglia del mattino dopo è stata però di prima categoria con tanto di paste fresche del bar e per fortuna una bella dormita alle spalle.

L'indomani, dopo il solito briefing per decidere la meta, siamo a partiti e arrivati a Putzu Idu,



dove abbiamo passato tutto il pomeriggio e il giorno successivo nel parcheggio segnalato a 3 km dal centro, a 30 mt dal mare al costo di 7€ per l'intera giornata, la notte è gratuita. Non è mancato l'acquisto di un bel pezzo formaggio locale, che guarda caso, era squisito. Adesso siamo finalmente in vacanza!! E stiamo già pensando al luogo successivo, per il momento direzione sud.

Seguendo il cartello che indica la direzione Isa Rùtas arriviamo, dopo 30 minuti circa, sulla spiaggia. Con grande sorpresa notiamo soltanto 3-4 camper in sosta, per una delle spiagge più note della costa ovest in effetti sono un po' pochini..... decidiamo così di svoltare a dx e seguire la strada sterrata e molto polverosa che costeggia il mare (a 20-30mt circa). Dopo pochi metri incontriamo 2 camper che giungevano in direzione opposta e non abbiamo esitato a chiedere informazioni, constatando l'accendo Sardo del conducente abbiamo capito che eravamo in un

posto frequentato da persone locali, quindi non poteva essere altro che molto bello. Data la tarda ora (21.45) non ci era concesso capire se il luogo meritasse o meno, ma, viste le indicazioni del Sardo, decidiamo di proseguire sulla polverosa radura. Dopo circa 700-800 mt tra la penombra scorgiamo a dir poco un centinaio di VR posteggiati all'interno di quello che qui sembra andare per la maggiore, l'agricampeggio. In verità gli agricampeggio del luogo sono 3 uno in fila all'altro e siccome a noi piace "ficcare il naso" abbiamo optato per cogliere a colpo d'occhio il meno frequentato Agricampeggio Muras, (l'ultimo in fila) il quale ha mantenuto invariate le tariffe rispetto all'anno scorso, 10€ 24 ore con tanto di docce (fredde) e servizi, il CS è a parte e costa 5€. Il luogo è un po' spartano ma è il suo bello!! Durante la cena è emersa una situazione un po' spiacevole, Sofia ha la febbre a 39,5° e per questo motivo Massimo ed Enza decidono di fare un salto all'ospedale di Oristano, il quale si è comportato da manuale nel gestire la situazione, niente paura, il referto del medico è stato semplice e sbrigativo, gola arrossata e un colpo di freddo, quindi 2-3 supposte di Tachipirina e voilà tutto ok. Il giorno successivo ci alziamo con sveglia alle 09.30 e dopo la colazione in fretta e furia scappiamo in spiaggia.



L'intenzione del giorno prima era quella di passare un solo giorno qui, ma, alla vista della spiaggia dell'acqua e del poco traffico di bagnanti ho guardato il Mala e ci eravamo già capiti, 2gg di soggiorno, non 1. La costa di Mari Ermi è quarzosa e di colore bianco, il quale, con il riflesso del sole, rende quasi impossibile il non utilizzo degli occhiali.

Siamo a pranzo del giorno 7 agosto 2007 e purtroppo è giunta ora di cambiare aria, nostro malgrado dirigiamo la prua del camper verso sud, direzione Torre dei Corsari,



già, Torre dei Corsari, ma avete mai guardato la cartina per capire da dove conviene arrivare in questo posto che tutto ha tranne che qualcosa di Corsaro??? Il dilemma è presto risolto, vi sono due strade per giungere a Torre dei Corsari la prima, sicuramente più lunga e certa, è quella di inforcare la statale 126 giungendo da nord fino a passare per pochi chilometri San Nicolò d'Arcidano, svoltando poi a destra e seguire così l'unica strada per portarvi al luogo prescelto. La seconda e NON certa, è quella di arrivare a Marceddi e di lì passare sullo stretto ponte con divieto di transito, ma ovviamente rinnegato da tutti i conducenti della terra, guarda caso Sardi e turisti compresi. Io e il Mala parliamo per 30 secondi tramite i nostri PMR fermi al semaforo della "svolta": strada lunga o strada corta con rischio di dover fare dietro front e dover poi percorrere la strada lunga per forza? Scatta il verde e così la decisione da veri avventurieri di andare per Marceddi. Il problema di Marceddi è questo stretto e lunghissimo ponte che costringe tutti al senso unico alternato con una differenza, non vi è un cartello che indichi chi ha la precedenza, perché come vi ho già detto prima è un ponte con DIVIETO DI TRANSITO da ambo le parti, e così tutti si sentono in diritto di passare per primi, causando così ingorghi che nemmeno sulla tangenziale di Bologna alle 17.00 del mattino è possibile vedere. Nonostante tutto, da veri saggi, chiediamo alla prima vettura che ci seguiva targata Oristano di aiutarci, detto fatto, il Sardo a bordo della sua vettura passa il ponte indenne e all'arrivo dall'altro lato, blocca tutte le vetture che procedevano in senso contrario al nostro, è stato come avere un vigile personale.... Che spettacolo!! Passati il ponte arriviamo dopo una decina di chilometri a Torre dei Corsari avendo così risparmiato una quarantina di chilometri.

Scendiamo fino alla spiaggia e seppure il posto è carino non è tipico Sardo, o perlomeno diciamo che è un po' costruito su misura per i turisti, non proprio come piace a noi, rozzi camperisti. La festa finisce quando abbiamo notato nei minuti successivi che non vi era neanche la possibilità di una degna sosta, e l'unico parcheggio su sterrato alternativo alla strada, dava la sensazione di un

posto dove l'indomani sarebbe stato impossibile far scendere il gradino del camper per andare in spiaggia. NON dimenticate mai: La fortuna dei camperisti è l'avviamento elettrico del motore turbo diesel che equipaggia il vostro VR. Abbiamo così ammutinato i Corsari.....

Continuando verso sud incontriamo parecchi cartelli stradali che indicano le varie spiagge, non abbiamo saputo resistere a quella di Funtanazza, scendiamo così giù per la strada che porta al manto sabbioso.

Arriviamo ad un parcheggio il quale ospitava già altri due camper più quello di un signore che gestisce una paninoteca ambulante sulla nostra sx, mentre, alla nostra dx, i ruderi di un ex collegio riservato ai figli dei minatori che lavoravano nella vecchia miniera chiusa ormai da anni. Scambiate due parole con il paninaro decidiamo di dormire qui. Sotto ai pini un gruppo di boys and girls ci tiene compagnia al suono della loro chitarra. Al loro fianco, tende igloo piazzate nella totale irregolarità del campeggio abusivo. Ma come dice il paninaro "nessuno ci fa caso qui". Adesso sono le 0.04 e la temperatura esterna è di 21,5°, tra un barrè della chitarra e l'altro il rumore del Mare di Sardegna. Al mattino successivo ci svegliamo con tutta calma e dopo colazione scendiamo verso la spiaggia di Funtanazza.



Il parcheggio è ad un livello molto più alto rispetto alla spiaggia e siamo costretti a fare due minuti di facilissimo tracking per raggiungerla. La spiaggia non è bianchissima, ma bensì di quel marroncino chiaro, non il tipico grigio della sabbia comune, l'acqua è sempre sopra alla media ma non speciale. L'unico neo negativo sono le parecchie vespe che compaiono al solo odore di birra, coca cola, fanta, e tutto ciò che è commestibile. Al pomeriggio dell' 8 agosto 2007 decidiamo di cambiare di nuovo lo scenario del nostro soggiorno, ma non prima di aver pagato 8€ per il parcheggio. Direzione Piscinas!!.

Arriviamo a Piscinas nel pomeriggio, dove con enorme sorpresa scopriamo che l'area di sosta per camper lungo il tortuoso tragitto



aperta nel 2003 è stata chiusa, forse è meglio dire dismessa, visto che alla fine dei conti era soltanto un parcheggio a pagamento e basta, anche se gestito in modo estremamente cortese da un ragazzo e la sua compagna. Sparisce una cosa e ne compare un'altra, infatti è comparso un camping (9,50 € per persona al giorno, i bambino sotto i 4 anni non pagano) nelle vicinanze (1,5 km) della spiaggia di Piscinas, per fortuna lo stesso campeggio offre un servizio navetta da e per la spiaggia riservato ai camperisti ospiti dello stesso camping,. L'unica cosa che non è cambiata è la zona totalmente "off limits" del parcheggio sulla spiaggia per i camper, con tanto di divieto d'accesso per gli stessi, oltre a roulotte e autobus. Piscinas è ormai un luogo troppo turistico per i nostri gusti anche se bello e da vedere. A differenza del 2003 oggi c'erano mare molto mosso e onde talmente alte che non ricordiamo di avere mai visto, a causa del Maestrale.



Io e Mala abbiamo da prima fatto il bagno con i bimbi, poi ci siamo divertiti una buona mezz'ora da soli in acqua, le onde alte sono da urlo!! Finito il bagno, ci siamo ritirati sotto agli ombrelloni stanchi come pochi e abbiamo mangiato i "Ringo" come si faceva a Lido degli Estensi nel 1975 in vacanza con i nostri genitori..... peccato per i 32 anni in più che abbiamo. Nel dopo cena durante il caffè, solito briefing, domani pomeriggio verso le 15.00 ci spostiamo di nuovo.

Come annunciato alle 15.00 si parte (bugia.....erano le 16.30) sempre in direzione sud procediamo verso la spiaggia di Scivu, poco conosciuta e suggerita dall'autista della navetta del campeggio, in effetti la strada per raggiungerla non è proprio comoda, sono 8-9 km di curve a dx e a sx con salite e discese, una perfetta strada di montagna insomma. Dimenticavo di scrivere che, oltre che per la strada scandalosa l'autista ci aveva messo in guardia anche dal fatto che nelle immediate vicinanze di scivu vi è il penitenziario di Is Arenas, e di non fare caso alle persone vestite di marron che sono detenuti in semi libertà che alla sera devono rientrare. Noi dei detenuti non ne abbiamo visti, ma devo dire che la spiaggia è molto molto carina, sullo stile di Piscinas, e se devo dire la verità, tra le due preferisco Scivu!!.



Peccato anche per oggi, questo Maestrale inizia a stufarci, onde giganti, "ringo" ecc. ecc.. La particolarità della spiaggia in questione è un enorme dislivello tra il parcheggio (8€ dalle 8.00 alle 20.00, la notte gratis) e la zona balneare, uniti da una passerella in legno marino che evita il jogging mattutino, infatti l'andata e il ritorno sono quasi da "sudata", con brandine e giochini al seguito. Una volta arrivati laggiù abbiamo alle spalle la montagna del tipico color ossido che caratterizza la zona e, sul lato dx la stessa, forma una specie di curva "parbolica" che prosegue fino al bagnasciuga dividendo così due spiagge grandissime, quella al di là della roccia è praticamente inutilizzata vista la "scomodità" per raggiungerla, oggi pomeriggio ore 18.00 vi erano al massimo 20 persone. Ma il posto non ci convince fino in fondo e proseguiamo per Bugerru. Di parcheggi per camper a Bugerru ve ne sono due, il primo lo si incontra prima di entrare in paese sulla dx, è a gradini e sembra sia ammessa la sosta solo dopo l'ok del comune, ma non credo che tutti i camper parcheggiati l'abbiamo mai chiesto questo ok..... il punto d'accesso al mare è scomodo come il sopra menzionato di Scivu, manca solo il legno marino, ma il cemento là fa da padrone. La seconda è praticamente a dir molto 100 mt dal porto e piena di camper 40-50 posti, immagino a pagamento, non ne ho la conferma. Io al mare in Sardegna non faccio il bagno in porto!!. Proseguiamo così per Cala Domestica, dove per arrivare in spiaggia è necessario fare almeno 70-80 metri di camminata sulla sabbia. SOLO per il quantitativo di sabbia da calpestare mi sembra una spiaggia di Lido di Spina, chilometrica quindi.

A Cala Domestica vi sono due parcheggi, uno per vetture l'altro riservato ai camper, quest'ultimo è veramente grande, su terreno battuto e discretamente in piano a 10€ al giorno. I miei colleghi Sardi mi avevano messo in guardia sulla notorietà di Bugerru, a loro dire Cala Domestica è molto meglio, e io adesso posso confermarlo.



Decidiamo di trascorre la notte lì con la speranza che il domani porti la velocità del Mestrale prossima allo "0".

Il 10 agosto 2007 ci svegliamo con il "sogno" della velocità del vento a "0", addirittura scopriamo, con molto rammarico, che ad un camper di fronte a noi (Elng) il Maestrale ha letteralmente strappato via la finestra anteriore della mansarda. Decidiamo così di dare una svolta alla nostra vacanza. Consultiamo la carta stradale Sarda e strategicamente decidiamo di abbandonare la costa ovest, momentaneamente si intende!! La nostra mossa consiste nel deviare il giro antiorario della Sardegna fin ora seguito da Oristano a Cala Domestica, tagliando fuori la parte sud-ovest, così facendo dovremmo dire addio al Maestrale (speriamo). Per fortuna Vasco de Gama e Cristoforo Colombo ci hanno azzeccato alla stragrande..... Arriviamo così nella zona di Cagliari più precisamente a Pula, abbiamo notato una bella spiaggia con parcheggio per camper (8€ dalle 8.00 alle 20.00 notte gratis) nelle immediate vicinanze, ma pienissima di gente, e ciò non è per noi, quindi via!! Ci spostiamo verso Nora, ma questa volta è andata benissimo. A pochissime centinaia di metri da Capo di Pula (Nora), presso un circolo di vela (piccolissimo) abbiamo notato uno spazio adatto alle nostre esigenze. Un parcheggio fronte mare, con piccolissima spiaggia annessa, abbiamo pernottato lì in tutta tranquillità e gratuitamente. (la foto è stata scattata dalla mansarda del camper)



Decidiamo così di fare un bel bagno nel nostro mare “privato” e lì scopriamo che Mala ed Enza hanno perso i teli da mare, probabilmente dimenticati in spiaggia a Piscinas..... Il giorno dopo, levato gli ormeggi ci siamo spostati verso la spiaggia di Santa Margherita, affollatissima. Proseguendo, abbiamo toccato Calaverde, off limits per camper. Proseguendo ancora siamo arrivati a Chia, la quale ha parecchie calette molto belle, e qui volevamo già fermarci. La nostre sete di cercare posti nuovi ci ha spinto fino a Capo Spartivento il quale alla fine ci ha conquistato. Non sappiamo la motivazione della conquista, perché in questa zona le spiagge si somigliano un po' tutte e sono tutte molto carine. A Capo Spartivento esiste un'area camper grandissima, 14€ al giorno con docce calde comprese, più eventualmente 2€ per la corrente se la si desidera. Noi però abbiamo parcheggiato in un bel piazzalone su sterrato antistante l'area attrezzata a 2€ al giorno presso spiaggia Campana. Attenzione però!! Sulla strada sterrata che conduce alla spiaggia, quindi al parcheggio, troverete 2 ampi spazi dove parcheggiare, a sx con tanto di indicazione per camper il prezzo del parcheggio è 8€, a dx troverete l'altro parcheggio con l'indicazione a tariffa unica giornaliera per tutti i tipi di veicoli a 2€, NON cambia nulla tra un lato o l'altro tranne il prezzo, la quale motivazione non è ancora stata compresa dalle nostre menti.....

Il giorno 13 agosto 2007 verso le 16.00 mentre i marmocchi dormono, stremati dal divertimento in mare e dalla strada percorsa a piedi tra il parcheggio e la spiaggia Campana (circa 300 mt), decidiamo di spostarci lungo la costa fino al famoso Porto Pino. Arriviamo al parcheggio centrale, sulla sx della strada principale che conduce al centro del paese, dove troviamo circa 10-15 VR. Decidiamo così di fermare i due TD del Ducato. Mentre le due “zdore” (zdora in dialetto Bolognese significa casalinga, o chi prepara da mangiare) Denise e Enza preparano la cena, io e il Mala decidiamo, per la prima volta durante la vacanza Sarda, di scaricare le biciclette per dare un'occhiata a qualche posto migliore del parcheggio fin qui trovato. Con nostra rammarico NON troviamo niente di meglio, e già durante la cena si è pensato di spostarci per la notte. “Dov'è poi tutta sta bellezza di Porto Pino si pensava durante la cena????”. Nel riposizionare le biciclette sul camper veniamo avvicinati da un camperista Toscano (Rimor 789) il quale ci dice che a 3-4 chilometri da qui esiste la spiaggia più bella che lui abbia mai visto in Sardegna, abbiamo scoperto in seguito che è visibile un cartello misero che segnala “le dune”, capire poi che è una

spiaggia..... Dopo due minuti di dibattito io e il Mala abbiamo chiesto le info per arrivare alla spiaggia e immediatamente dopo un terzo camperista (Laika 2.1 classic) è sbucato alle nostre spalle dicendo: “ se dite che passerete la notte alla spiaggia vi porterò io là perché questa notte il karaoke a 50 mt dal parcheggio ha smesso di suonare alle 05.00 di mattina!!!” vista la disperazione del 3° camperista abbiamo deciso di partire all’istante, era notte al nostro arrivo, non potevamo quindi capire se la spiaggia meritasse o meno. Il mattino del giorno seguente la prima cosa che abbiamo capito è che la spiaggia è ad almeno 6-700 metri dal parcheggio!! PORCA VACCA!! Pagato ormai il parcheggio (10€ perché abbiamo passato lì la notte, altrimenti 7€) decidiamo di andare a fare il nostro bagno..... brandine, ombrelloni, borse, tutto sul carrellino, ma la radura al completo sole e piena di sassi ha fatto sembrare i 6-700 mt almeno 3km..... Arriviamo così alla meta e, oltre che per la fatica, siamo rimasti senza parole anche per il posto incantevole, acqua cristallina delle solite tonalità, azzurro, verde, blu, ecc. ecc. uno spettacolo!!.



Dimenticavo, al parcheggio di Porto Pino è possibile eseguire il camper service soltanto il martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 8.00 alle 20.00, a causa della ridotta risorsa idrica disponibile. Il parcheggio ha un costo di 8€.

A causa della distanza inaffrontabile dalla spiaggia, decidiamo verso le solite 16.00 di spostarci a Sant’Antioco, nella direzione di Capo Sperone. Un signore del luogo, al quale abbiamo chiesto una info, ci consiglia il manto sabbioso di Cala Lunga, una laguna bellissima, con acqua dei tre colori sopra citati,



ma con un parcheggio che , durante la giornata diventa IMPOSSIBILE anche per parcheggiare una moto, figuriamoci una vettura o un VR. Comunque vada sono le 20.30 e l'unica cosa parcheggiata è un altro VR di Bologna come noi. Adesso mentre scrivo, sono le 16.12 del 14 agosto 2007, e confermo la totale inagibilità del parcheggio, mentre un Sardo ed un Milanese discutono animatamente il posizionamento della vettura dell'autista del nord, il quale ha veramente parcheggiato in un modo da GALERA!! . E' giunto il momento di svuotare/riempire i nostri serbatoi, e non avendo nessun riferimento in merito decidiamo di recarci al vicinissimo camping "La Tonnara" a 2,7km dalla spiaggia di Cala Lunga. Come mossa preventiva per evitare di farci soffiare il parcheggio decidiamo di recarci presso il camper Service con un mezzo per volta, vista l'imminente notte di ferragosto, la quale, per usanza locale viene trascorsa in spiaggia con tanto di barbecue e tende al seguito. Per l'occasione è aperto anche il chiosco della spiaggia gestito da Stefano e Susy due ragazzi del posto gentili e disponibili, nonché proprietari di tutto il parcheggio, un grazie anche a loro che ci hanno permesso di sostare per 2 giorni senza spendere un euro. Va detto che, Cala Lunga è ormai una delle poche spiagge rimaste che permette la sosta sia di auto che di VR gratis. Tornando al nostro camper service, non ci è ancora chiaro se il camping La Tonnara si comporta da signora non facendo pagare il servizio o se ci abbiano scambiato per ospiti del campeggio, fatto sta che, alla reception quando Mala ha chiesto questo servizio il ragazzo ha detto: "accomodatevi pure, è gratuito" , il nostro stupore è dato dal fatto che al giorno d'oggi visti gli immensi cambiamenti avvenuti tra il 2003 e il 2007 sentir dire "gratis" ci lascia senza parole.

Siamo ormai al 15 agosto 2007, e durante il briefing di mezzo giorno si è deciso di lasciare questo splendido posto nonostante il nostro sub conscio dica che forse un fondo di pazzia è dentro di noi....

Si parte in direzione nord, più precisamente per Calasetta. Le spiagge che incontriamo sulla strada non sono di nostro gradimento, piccole, trafficate, ecc. ecc., decidiamo così di continuare fino a quella di Malandroxia snobbata al primo passaggio verso sud. Svoltiamo a sx dopo il cartello che ci indica la giusta direzione e a 100mt un bivio. Sono ormai le 20.30 e non avendo ancora cenato decidiamo di andare a sx, dove si intravedono già dalla strada tende a casetta, igloo, e un VR parcheggiati su un piccolo parcheggio in riva al mare. Dopo cena, la solita sete di posti nuovi ci porta a pensare di ritornare al bivio passato e andare a dx, per andare a vedere da vicino la vera Malandroxia Beach a 2,5km, quella di prima era solo una spiaggia senza nome. Nonostante il nome intrigante Malandroxia non è soltanto una spiaggia ma anche un piccolo paesino, dove l'unico posto per parcheggiare il nostro VR è alla estremità sud della cittadina, il resto è divieto d'accesso per VR sul lungomare. Vi sono altri 7-8 camper nel parcheggio (gratuito), ma la distanza dalla spiaggia ci fa desistere dal fermarci. Proseguiamo in direzione di Coequaddus e fermiamo il mezzo volutamente nell'unica area attrezzata dell' isola di Sant' Antioco, carina, abbastanza grande, con doccia (a temperatura ambiente) al limite della spiaggia, e limitatamente distante dal mare. Aspettiamo le 16.00 circa e decidiamo così di concludere la nostra avventura sull'isola, il voto complessivo a nostro avviso è 6,5. Peccato che non vi siano altre spiagge tipo Cala Lunga, qui è il top!!

Partendo il 16 agosto 2007 verso le 16.00 come abbiamo detto, decidiamo di tornare presso Cala Domestica, dormendo così al parcheggio per camper. Nonostante il nostro ritorno al mattino dopo il nostro risveglio ci accorgiamo che il Maestrale si è ripresentato, anche se in forma più limitata rispetto ad alcuni giorni fa. Le uniche informazioni che possiamo aggiungere rispetto a quanto già detto giorni fa sono pochissime, ma meritano di essere aggiunte. Il parcheggio non è provvisto di scarico acque nere/grigie, ma nonostante ciò i gestori del parcheggio ci invitano, se necessario a svuotare i serbatoi delle sole acque GRIGIE tranquillamente a terra, ma soltanto in prossimità delle piante, risparmiando così l'utilizzo di risorse idriche per annaffiare la macchia mediterranea. Ovviamente come tutti ne abbiamo approfittato portando i serbatoi grigi a zero. Il parcheggio offre almeno la possibilità del carico acqua compreso nel prezzo. All'orario prestabilito, 17.00 del 17 agosto 2007, riaccendiamo i Ducato lasciando così definitivamente, almeno per quest'anno la costa ovest, per dirigerci sul versante est di Cagliari.

Decidiamo di arrivare a Margine Rosso, nelle immediate vicinanze di Cagliari, volendo così dare un'occhiata alla spiaggia del Poetto. Per tutta la lunghezza del lungomare che costeggia la rinomata spiaggia, in direzione ovest non è quasi possibile parcheggiare i VR, non per divieti, ma per mancanza fisica di spazi. Durante il ritorno, in direzione est, quindi a ridosso della spiaggia attrezzata, abbiamo notato 2-3 massimo 4 postazioni in cui valeva la pena eventualmente di fermarsi, per il resto, il lungomare è quasi una super strada a due corsie per ogni senso di marcia e a nostro avviso dormire lì è praticamente da suicidio o da veri amanti del Poetto. Procedendo sulla costa non sono mancati liberi punti sosta in cui poteva valere la pena fermarsi, ma purtroppo la nostra vacanza si svolge prevalentemente in cerca di sabbia per via della prole. Molto bella Cala Regina piccola, con sassi, e con possibilità di dormire "liberi" in loco fronte mare. Continuando sulla litoranea, prima di Solanas è presente un parcheggio a pagamento (8€ al giorno, più 2€ eventualmente per carico acqua potabile, NON E' POSSIBILE SCARICARE ACQUE NERE O GRIGIE) sul mare, pienamente ombreggiato, con spiaggia di sassi (ciottoli). Arriviamo così a

Solanas, dove sulla spiaggia esiste un perfetto parcheggio per autovetture e VR segnalato anche sulla guida scaricabile da CamperOnline. Arrivati all'entrata del parcheggio ci accorgiamo che MANCA IL DIVIETO DI PARCHEGGIO PER VR, ma purtroppo è presente un divieto d'accesso per mezzi superiori ai 25 Q.li, quindi si entra con un mezzo abbastanza piccolo, non i nostri due Laika. Arriviamo con molta ansia a Villasimius, per molti la Porto Cervo del sud. Se da un lato l'affermazione precedente risulta esagerata, non lo è di sicuro dal lato dell'ospitalità per tutti i camperisti. Su TUTTO il comune di Villasimius è VIETATO parcheggiare VR dalle 22.00 alle 08.00, anche sulla litoranea fuori dal centro abitato. Nonostante tutto, decidiamo di parcheggiare il VR sul punto panoramico alla periferia di Villasimius (sulla litoranea, direzione Cagliari) visti i 5-6 camper già presenti. Passiamo così la notte in quel punto di ritrovo abusivo. Al mattino del 18 agosto 2007 alle ore 06.45 decidiamo di partire insieme ad altri due camper conosciuti al punto di ritrovo, con direzione spiaggia del Simius. Le 06.45 per andare in spiaggia sono un po' troppo mattutine per i miei gusti, ma non avevamo alternative, purtroppo lo spazio per parcheggiare il nostro camper e quello di Mala nel posteggio della spiaggia del Simius è limitatissimo, circa 20-30 posti da dividere con TUTTO il mondo..... Alle 8.00 si presenta il tizio del comune per riscuotere la tassa dovuta 5€ per tutta la giornata, (fino alle 22.00). Passiamo così tutto il tempo disponibile nella calca o ressa come preferite, del Simius.



Al nostro ritorno in camper, incontriamo un altro posteggiatore, stavolta disponibilissimo a darci delucidazioni in merito alla zona. Questo gentilissimo signore non ha esitato un attimo nel rispondere alle domande a cui avrà risposto almeno altre 100 volte nella stessa giornata, prima fra tutte: La spiaggia del riso è veramente bella come il nome? Lui è scoppiato a ridere dicendo che è la più BRUTTA di tutta Villasimius, ed è vero!! È stata rovinata anni fa per la creazione del porto turistico, adesso sarà dieci metri quadri..... La più bella è la spiaggia del Giunco, ed è veramente tutto confermato, grande, acqua trasparente, dei soliti 3 colori..... con parcheggio adiacente di grande capacità su sterrato e gratuito, (dalle 8.00 alle 22.00). Non volendo andarcene di qui senza aver poi effettivamente visto la spiaggia del Giunco, decidiamo di tornare al nostro punto panoramico per passare lì la seconda notte. Durante la cena, probabilmente attratti dai nostri due VR si sono fermati altri due mezzi a farci compagnia, contenti di ciò, non perdiamo l'occasione per

chiacchierare delle rispettive vacanze, cogliendo così qualche suggerimento da chi, alcuni giorni prima di noi, ha già visto la costa est della Sardegna. Verso le 21.45 sentiamo arrivare un altro mezzo sul "nostro" piazzale, ma questa volta però non è un nostro collega VR, ma la jeep dei vigili urbani che molto gentilmente ci chiedono di lasciare l'area entro le 22.00, oltre che a lasciarci una fotocopia dell'ordinanza del sindaco che chiede in poche parole di sparare a vista ai camper..... Il Giunco continuava a non volersene andare dalle nostre menti, e così abbiamo deciso di passare la notte all'area di sosta "Campus" 14€ al giorno compreso carico e scarico. Il 19 agosto ore 8.00 la spiaggia del Giunco è finalmente nostra!! Bellissima e affollata!!



Lasciando il giunco giungiamo nei pressi di Cala Pira (segnalazione fatta dal mio collega Sardo), non possiamo fare a meno di notare le circa 50-60 vetture multate (36€) posteggiate nello spazio antistante il manto sabbioso, mentre cercavamo di capire dove e cosa conveniva fare, alcuni automobilisti rientravano dalla spiaggia e notando la contravvenzione si arrabbiavano e imprecavano contro l'amministrazione comunale.... Abbiamo immediatamente capito che siamo sotto tiro pure sul comune di Castiadas. Ma almeno qui lo sono anche le autovetture!!

Parlando con due venditori ambulanti di braccialetti veniamo indirizzati alla vicinissima Cala Marina, la quale, per evitare disguidi di interpretazione riguardo la segnaletica comunale, offre un posteggio a pochi metri dal mare a pagamento che noi abbiamo ovviamente colto, per 5€ al giorno. Passiamo così a Cala Marina tutta la giornata del giorno 20 agosto 2007, su una spiaggia molto carina e poco frequentata, peccato per l'immediato inabissarsi dell'acqua (splendida) a pochi metri dalla riva.



Durante la cena decidiamo di svegliarci il 21 agosto 2007 alle 8.00 per recarci alla vicina Cala Pira,



per la questione comunale pazienza, se becchiamo la multa la pagheremo..... Per fortuna la giornata si conclude nel migliore dei modi, e di vigili urbani neanche l'ombra. Nonostante non mi fossi messo d'accordo con il mio collega Sardo la fortuna ha voluto che ci incontrassimo a Cala Pira. Parlando del posto ne è rimasto sconvolto pure lui, per gli stravolgimenti avvenuti sia a livello comunale che logistico sulla spiaggia, " due anni fa, l'ultima volta che sono venuto qui, in spiaggia al pomeriggio vi saranno state non più di 30-40 persone, adesso è una folla inferocita, il chiosco non c'era nemmeno "aajjoo" come informazione per tutti gli eventuali lettori, il mio collega Adriano è di Cagliari, e abita esattamente a 2,5km dalla spiaggia del Poetto, e se è disposto a farsi 70-80 minuti di macchina per venire a Cala Pira, immaginate il posto..... Alle ore 19.00 i due TD si riaccendono dirigendo la prua verso nord lasciando così il comune di Castiadas. Procediamo fino a saltare completamente Costa Rei la quale oltre a essere off limits è caotica e piena di turisti. Arriviamo così dopo aver continuato sulla litoranea a Villaggio San Priamo, e a 100 mt dal campeggio (l 4 mori) del luogo, sul lato nord, troviamo un tratto di macchia mediterranea completamente bruciata la quale sfocia direttamente sul mare.



La spiaggia adiacente al nostro camper è del tipo grigio scuro con granelli non proprio finissimi, ma l'enormità e la solitudine del posto ci conquista. Decidiamo così di passare qui la notte.



Ci svegliamo il mattino del 22 agosto 2007 con un cielo al limite della pioggia, con nuvoloni neri neri, i quali non promettono niente di buono per la giornata. Decidiamo così di rifornire la cambusa presso il super mercato di Muravera. Fatto questo inforchiamo la strada per Porto Corallo il quale, secondo le informazioni lasciateci da un Toscano a Villasimius doveva essere quasi off limits, ma con nostra sorpresa non si è rivelato tale. Ad un chilometro da Porto Corallo giungendo da sud, è presente un'area camper direttamente sul mare. Continuando sulla litoranea, dopo l'entrata

dell'area, tra la spiaggia e l'area stessa è presente una polverosa radura, la quale se percorsa permette di arrivare in comodi piazzali dove è possibile sostare in tutta comodità. Trascorriamo quindi tutta la giornata nel posteggio "gratuito" fronte mare dopo aver fatto scorrere 6-700 mt di radura sotto le ruote dei nostri Ducato.



Considerando la giornata nuvolosa e la totale assenza di altre persone in spiaggia e nelle immediate vicinanze del nostro VR, optiamo per "mollare" le tre iene, Mattia, Matteo e Sofia nel piazzale antistante i camper. Il risultato è stato davvero ottimo, per circa 2 ore i ragazzini si sono divertiti a "cacciare" tigri e leoni tra i cespugli della macchia mediterranea. Alla fine del safari, l'unico inconveniente presentatosi è stato il quantitativo di polvere posatosi sui 3 marmocchi. Praticamente si sono trasformati in perfetti indigeni, con tanto di lancia racimolata qua e là tra le sterpaglie secche. Subito dopo le mamme Denise ed Enza pensavano di "svuotare" i nostri serbatoi di acqua chiara per ripulire i loro pargoli, ma io e Mala ci siamo offerti per risolvere il problemino a modo nostro. Quattro tuffi nel Tirreno hanno risolto tutto..... Sono stati salvati così preziosi litri di acqua. La sera si prepara la cena ad un orario anticipato rispetto al solito, il tutto per poterci permettere un giretto al vicino Porto Corallo. La distanza tra il centro e il posteggio, circa 1,7 km, ci fa decidere di percorrerla in camper, non avevamo certo il rischio che qualcuno ci fregasse il posto in riva al mare..... Arrivati là la sorpresa non è mancata..... Porto Corallo è: un porto, un campeggio, un complesso di residence, due pizzerie, e un'ara di sosta. Nonostante tutto, i tre pargoli si fanno un bel giretto sulla vespa a gettoni del bar, mentre io ed Enza sentiamo la necessità di mangiarci una bella pizza. Immediatamente dopo aver espresso il nostro desiderio Mala e Denise ci guardano storti, oltre che a chiederci se siamo normali o no, viste le ore 23.00. Ma Enza ed io continuiamo imperterriti con la nostra decisione, mettendo in guardia tutto il resto della truppa bambini compresi sul fatto che la "nostra pizza non si tocca!!". Conoscendo i nostri "polli" ordiniamo 2 margherite da asporto anziché una, e puntualmente all'arrivo in camper nessuno è riuscito a resistere alla tentazione di assaggiarne almeno un pezzettino. Le due pizze sono sparite!! Torniamo quindi alla nostra postazione con vista mare per passare la nottata in loco.

La mattina del 23 agosto 2007 ci svegliamo con tutta calma e oltre che a constatare la brutta giornata, prendiamo atto del fatto che i 20 minuti di pioggia notturna non hanno fatto altro che

rendere il camper e le nostre biciclette uno scandalo totale, viste le strade polverose percorse nei giorni precedenti. Il 23 agosto 2007 è un giorno importante, è il compleanno di Matteo (5 anni). Immediatamente dopo la colazione, Mattia consegna il regalo a Matteo, acquistato prima di partire per le vacanze (un blister con 5-6 modelli di aeromobili).

Guardandoci in faccia accendiamo i TD e via per il nord, ma non prima di aver fatto camper service da "Top Sound" avvistato ieri sera durante la passeggiata di fronte al porticciolo turistico. Top Sound è un posto tutto fare.... Pizzeria, bar, gelateria, ristorante e per ultimo anche CS, non chiedetemi quale nesso ci sia in tutto questo..... Fatto sta che il gestore è gentilissimo e durante il pagamento per il CS effettuato, 4,50€ mi ha informato sulla promozione attiva da settembre. Praticamente: per i clienti del ristorante o pizzeria il CS è gratuito, peccato che noi tra 3 giorni abbiamo finito le vacanze.....

Arriviamo dopo alcune decine di chilometri a Lido Orrì, il quale offre un ampio parcheggio al limite della spiaggia per il quale non possiamo evitare di fermarci vista la fame e la voglia di mare negata dalle nuvole dei giorni precedenti.



A mezzo giorno festeggiamo il compleanno di Matteo con una torta improvvisata di crema e pasta sfoglia preparata da Denise la quale, ha comunque ottenuto un discreto successo. Nel pomeriggio il tempo sembra migliorare e riusciamo a passare tutto il tempo disponibile in spiaggia. Oltre a sperare nel bel tempo Mala ed Enza offrono a tutti gli ospiti di Lido Orrì la spettacolare danza del bel tempo.....



Trascurriamo quindi la notte a Lido Orrì sperando nel buon tempo del giorno 24 agosto 2007, ma al nostro risveglio e per tutta la mattinata la situazione è stata DRAMMATICA!! nuvole e pioggia!! Tra una goccia e l'altra non è mancato l'acquisto da parte di Mala di un bellissimo orologio digitale da un venditore ambulante Cinese, il quale lo ha convinto che l'orologio acquistato ha come funzione l'illuminazione del display soltanto quando la luce solare non è presente..... Alle 16.00 decidiamo di spostarci in cerca di bel tempo, ma quel che è peggio è l'obbligo di avvicinarci ad Olbia. La strada da percorrere è difficile da decidere, ma optiamo per la statale 125, la quale non si spinge molto all'interno, permettendoci così un'apparente facilità di percorrenza oltre che più

breve. NON LO AVESSIMO MAI FATTO!! La statale 125 è piena di curve e tornanti e con i suoi 60-70 km circa da Lido Orri fino a Orosei ci ha praticamente “devastato” il viaggio facendoci sudare la tanto piacevole spiaggia di Orosei, la quale risulta essere ampia e sabbiosa nonché relativamente trafficata. Rimaniamo così a “bagno” fino a tardi, tanto stasera mangiamo fuori optando per una pizza, o eventualmente per un piatto di pasta con qualsiasi tipo di pesce. Peccato per me e Mala che avevamo già pregustato il sapore del nostro piatto perché quando la cameriera ci è venuta a dire che per un guasto all’impianto del gas era impossibile avere qualcosa al di fuori di una pizza..... Quindi due 4 stagioni..... Passiamo la notte nel parcheggio a pochi metri dalla spiaggia a Marina di Orosei, peccato per il bar della spiaggia che ha continuato a suonare con il piano bar fino alle 04.00. La giornata del 25 agosto 2007 viene trascorsa fino alla fine in spiaggia.



Io e Mala non avevamo dimenticato la nostra voglia di pesce e anche questa sera con grande sollievo delle nostre zidore Denise ed Enza a cena fuori!! Durante le ore senza luce solare è stato testato l’orologio di Mala con esito sorprendentemente positivo!! Verso le 23.30 dirigiamo i nostri Laika verso Olbia, sperando di non trovare la strada e nella migliore delle ipotesi si sperava addirittura che la nostra Moby Tommy fosse affondata in porto la notte precedente, costringendoci così ad un soggiorno obbligato in Sardegna..... macchè il mattino del giorno 26 agosto 2007 alle 06.45 abbiamo acceso i Ducato e per le 07.15 eravamo già imbarcati sulla nave che di lì a poco ci avrebbe riportato nella routine quotidiana oltre che al lavoro.

La traversata è stata inizialmente calma, anche perché io alle 07.15 ero di nuovo nella mia mansarda e me la sono dormita fino alle 10.30 insieme a Denise e Mattia. Ma dopo la sveglia, fino alle 13.30 ora dello sbarco il mare era un po' agitato tanto da costringere Mala a sdraiarsi per evitare il mal di mare. Io che praticamente sono peggio di lui, non ho avuto problemi di sorta, anche se il continuo rollio e vibrazione dello scafo mi ha completamente spastato lo stomaco tanto da farmi pensare se valeva la pena di fermarsi a mangiare da Mc Donalds. Chi avrebbe detto a Mattia, Matteo e Sofia che avrebbero dovuto dimenticarsi l'Happy Meal con tanto di gioco al seguito?? Il crispy mc bacon era buonissimo..... Per tutto il viaggio di ritorno "0" traffico e arrivo a San. Giovanni in Persiceto alle 20.30. e adesso?

Adesso le ferie son finite!! Buon Lavoro

Il costo della vacanza considerando tutto, ma proprio tutto, traghetto, camper service, autostrada, cene, extra ecc. ecc. si è aggirato intorno ai 1500€ per 24 giorni di vacanza.

